

DIONISIACA

Simposio Internazionale sulle
saggezze Orfico-Dionisiache

Sambuca – Sicilia
13-15 Settembre 2018

IL CONTESTO

La regione di Sambuca-Monte Adranone, originariamente abitata da popoli Sicani ed Elimi, a partire dall’VIII secolo a. C. divenne un importante centro punico e gioì della prossimità delle città greche di Agrigento e di Selinunte, con le quali imbastì scambi culturali e commerciali importanti. Nel corso della prima guerra punica, stando alla testimonianza di Diodoro Siculo, il centro ebbe un ruolo fondamentale nella difesa delle posizioni puniche in Sicilia e resistette all’avanzata delle forze romane nell’isola.

Tra le rovine del bellissimo sito posto sull’altopiano che sovrasta la città di Sambuca-Zabut, battute dal vento, insieme ai resti dell’antica città punica, si rinvengono tracce significative degli scambi tra gli antichi abitanti di Adranone, Fenici d’Africa, e i vicini Greci, Agrigentini e Selinuntini, tracce che parlano di credenze e di culti sincretici, culti della vita e della morte, nei quali confluiscono e si fondono divinità di origine punica come Tanit, e greche, come Demetra e Persefone : la giovane dea dei morti, sposa di Ade, signora degli Inferi, troneggia su un bellissimo vaso a figure rosse del V secolo a. C. in una delle prime sale del Museo archeologico di Palazzo Panitteri a Sambuca. Al suo culto è dedicato un tempio del III secolo a. C. rinvenuto nell’area archeologica di Adranone.

Se da Adranone scendiamo a Sambuca, poi ancora più a valle, sui bordi del Lago Arancio, al confine con il bosco della Risinata, il paesaggio culturale e religioso della regione antica si arricchisce, in quanto troviamo qui i resti di un antico “palmento” del V o IV secolo a. C., uno dei più antichi siti portati alla luce dagli archeologi destinato alla produzione del vino (più propriamente al “pestaggio” dell’uva), con i resti di enormi anfore in terracotta per la conservazione del vino simili a quelle già rinvenute ad Adranone. Una testimonianza indubitabile del fatto che la produzione del vino e la coltivazione della vigna, pianta sacra a Dioniso, costituiscono la costante culturale che dall’Antichità ai nostri giorni permettono di caratterizzare in modo del tutto singolare il territorio di Sambuca e della regione che la circonda. I più grandi vinicoltori italiani sono infatti impiantati ancora oggi in questa regione, contribuendo alla rinomanza delle sue terre e della sua cultura.

Demetra e Dioniso, due divinità antiche, legate ai culti agrari (il grano, pianta sacra a Demetra, e la vigna, pianta sacra a Dioniso), ma anche ad una forma particolare di conoscenza a carattere iniziatico, capace di dare accesso ai segreti della vita e della morte, indissolubilmente legati nei riti eleusini che gli erano dedicati dagli Ateniesi durante l’epoca classica. Di questo antico sodalizio religioso, la regione di Sambuca porta le tracce evidenti, in territorio siciliano. Per questo, gli organizzatori del festival Dionsiaca hanno scelto la regione di Sambuca-Adranone come luogo ideale per la creazione di un festival destinato a celebrare le saggezze orfico-dionisiache, nelle sue articolazioni principali : il vino, le maschere e il teatro, la filosofia.

ORFISMO E DIONISISMO

Le saggezze orfico-dionisiache provengono dalla sapienza di artisti, poeti e musicisti antichi, come Orfeo. La sua arte implica finezza nell'armonizzare gli elementi della natura e nel rapporto tra corpo e anima.

Nel trattare con la natura, l'arte implica la coltivazione della terra per raccogliere il suo frutto più spirituale, l'uva; e per produrre l'esperienza dionisiaca della trasmutazione - nel consumo del vino.

I riti orfico-dionisiaci invitano le arti della musica, della poesia e del teatro, nei momenti decisivi del ciclo annuale: semina in primavera e raccolto in autunno. Le maschere di carnevale, la musica e la drammaturgia teatrale celebrano le idee più alte del dionisismo: divenire e trasmutazione universale della vita. Tutte le arti sono riunite nel suo più grande evento: la festa e il simposio.

Le saggezze dell'antichità ci portano a riflettere sulle origini della nostra civiltà, il cui studio ha fornito momenti di grande creatività e di emergenza del pensiero, sia nel campo della filosofia e delle scienze, sia nelle lettere e nelle arti. È l'effetto collaterale ben noto e positivo della coltivazione dei classici, che promuove lo sviluppo delle culture.

La poesia è anche saggezza. I primi saggi orfici sono spesso anche poeti, e sono caratterizzabili da generi che di solito segnano il campo delle lettere: poesia epica (come Parmenide ed Empedocle), tragica (come Euripide), comica (come Aristofane ed Epicarmo), drammatica (come Platone).

La Dionisiaca di Sambuca nel settembre 2018 propone un simposio che si svilupperà su tre assi: viticoltura e vinicoltura, maschere e teatro comico e tragico, e la filosofia, per celebrare e far rivivere un'antica saggezza.

IL VINO

L'arte di coltivare l'uva, produrre il vino e berlo ritualisticamente è il cuore di Dioniso. L'uva è la più importante maschera vivente di Dioniso, la sua trasmutazione in vino è l'espressione spirituale della sua vita.

La coltivazione della vite richiede la conoscenza e l'attenzione fisica correlate ai cicli delle stagioni e delle condizioni climatiche, nonché una conoscenza del territorio, e riguarda una pianta allo stesso tempo rampicante e radicata, che mescola intensamente tutti gli elementi cosmici: insolazione, precipitazioni, mineralità.

La produzione del vino è il rito più artigianale, le cui fasi compongono il processo di trasmutazione che caratterizza il dionisismo in modo distintivo, inscrivendosi nei miti cosmogonici e antropogonici fondamentali: come il mito dello smembramento di Dioniso

(*sparagmos*). Le fasi principali del rito sono la raccolta, la pigiatura, la fermentazione, il filtraggio, l'invecchiamento.

Il Simposio è l'ultimo momento della celebrazione dionisiaca del vino. L'arte simpótica comprende il taglio del vino, la *Krasis*, il tempo di lasciarlo riposare e respirare, la proposta della quantità e misura minima per gli ospiti, così come accompagnamenti conviviali, come la danza, la musica, la poesia e i discorsi filosofici.

La Dionisiaca 2018 si propone di celebrare il tempo della vendemmia, in vari modi in momenti diversi.

1) Partecipazione artistico-ritualistica al raccolto. Verrà cantata una canzone per Dioniso, che saluta la vigna. I grappoli d'uva saranno raccolti.

2) Un gruppo di attori *Titani* con pigmenti naturali selezionati sul viso calpesteranno l'uva del mosto, riattualizzando il mito dello *sparagmòs* di Dioniso-bambino.

3) I partecipanti prenderanno parte a una degustazione presso la Cantina Di Prima. La degustazione sarà accompagnata da discorsi filosofici e performances (vedi qui di seguito LA FILOSOFIA)

4) Visita al Palmento sul Lago Arancio

5) Serata con cena e festa simpotica a cura di La Strada del vino.

LE MASCHERE E IL TEATRO

La maschera è il simbolo supremo dell'esperienza di saggezza nel Dionisismo. Essa esprime le idee di trasmutazione, di deindividuatione, di flusso dell'apparenza. Dioniso è la divinità che si trasforma e assume diverse *personae*: immortale e mortale, animale nella pelle di pantera, aquila, delfino e serpente, vegetale nelle foglie dell'edera e della vite, mashile e femminile. I riti più rappresentativi delle maschere di Dioniso sono il Carnevale e il Teatro.

La Dionisiaca 2018 celebrerà le maschere e il teatro in vari modi:

1) Il *komos*, un coro di carnevale. Musicisti e attori in costume come *Kouretes* condurranno una processione con striscioni e allegorie, dai quartieri Saraceni di Sambuca fino al teatro comunale. I partecipanti saranno vestiti e truccati da Fernanda Santoro (premiata truccatrice presso la scuola di samba "Portela" di Rio de Janeiro) e indosseranno maschere e costumi allegorici. Il *Komos* avrà un nucleo di musicisti e percussionisti. L'intero corteo sarà filmato da una troupe cinematografica professionista.

2) Tre rappresentazioni : una messinscena delle *Nuvole* di Aristofane a cura del Banned Theatre (Teatro Saraceno, Pizza Saraceni), una messinscena del poema di Empedocle di Agrigento a cura di Alessandra Vannucci (Teatro L'Ida) e una messinscena de L'estasi della Sibilla di Licia Cardillo a cura di Anita Lorefice (Teatro L'Ida).

LA FILOSOFIA

Dioniso e il dionisimo hanno nutrito la riflessione filosofica degli antichi Greci ma anche quella dei pensatori moderni che dalla cultura greca hanno tratto gli strumenti per ripensare la modernità, come Nietzsche e Giorgio Colli.

La Dionsiaca 2018 celebrerà la filosofia in vari modi :

Durante la degustazione presso Cantine Di Prima, intervengono il paesaggista Pablo Georgieff (“Giardino infinito. Poetica e dinamica del giardino a più mani”), la storica Angela Scandaliato (“Nietzsche, lo spirito dionisiaco e la cultura post-moderna”) e la performer Raísa Inocência Ferreira Lima (“*Baco Exu*: apontamentos para um Dioniso à brasileira, descolonial e antropofágico”)

Giornata di studi sulle saggezze dionisiache nella Casa della Cultura di Sambuca (Palazzo Panitteri).

Il programma scientifico prevede una prima parte dedicata alla presenza di Dioniso nella filosofia e nell’arte, attraverso il filo conduttore del vino ; e una seconda parte dedicata a Dioniso nel teatro.

Visita guidata al sito archeologico di Adranone, fino al tempio ellenistico dedicato a Demetra e Persefone, nel quale Paolo Mannina leggerà la favola di Antonella Maggio, *Il fantasma di Zabut*.

PROGRAMMA

GIOVEDÌ 13 settembre

-08h00 Cantine di Prima, lago Arancio:
partecipazione alla vendemmia presso Cantine Di Prima Vini

-12h00:
degustazione di vini e prodotti nella cantina Di Prima
intervengono il paesaggista Pablo Georgieff, la storica Angela Scandaliato e la performer Raísa Inocência Ferreira Lima

-17h00 Sambuca centro storico, Vicoli Saraceni:
Komos, sfilata carnevalesca dai quartieri saraceni al teatro L’Idea di Sambuca

-20h.30 Teatro L'idea
messinscena del poema filosofico di Empedocle *Purificazioni*, a cura di Alessandra
Vannucci
ingresso libero

VENERDI' 14 settembre

Palazzo Panitteri
Convegno "Saggezze dionisiache"
sessione mattina, 10h00-13h00:
"Vino, poesia e filosofia"

Giovanni Casertano (Università Federico II, Napoli) : Platone e il vino
Valeria Andò (Università di Palermo) : Vino e ispirazione poetica nella Grecia antica

Discussione con il pubblico
ingresso libero

sessione del pomeriggio, 15h00-18h30:
"Il teatro"

Luisa Buarque de Holanda (Università cattolica di Rio de Janeiro, PUC): Dionysiac Politics
and Dionysiacs Rhetorics in Aristophanes' *Acharnians*
Giuseppe Burgio (Università Kore, Enna): Adolescenze interrotte. Genealogie della
maschilità nelle *Baccanti* di Euripide"
Fabio Lamantia (Università Kore, Enna): Del Sangue e del Vino.
The Bacchae di Wole Soyinka come esempio di teatro sincretico, circolare e
multidimensionale
Alessandra Vannucci (Università Federale di Rio de Janeiro) : Tracce orfico-dionisiache
nella Commedia dell'Arte

dibattito con il pubblico
ingresso libero

-20h30 Teatro L'Idea
Saluto del sindaco di Sambuca Leo Ciaccio e dell'assessore alla cultura Giuseppe Cacioppo
Messinscena de *L'estasi della Sibilla* di Licia Cardillo
Regia, Anita Lorefice

con Elina Salomone e Andrea Saitta
ingresso libero

SABATO 15 settembre

-10h00: visita guidata al *Palmento archeologico* del bosco della Resinata (V-IV sec. a.c.) -
Lago Arancio

-15h00 : visita guidata al sito archeologico del *Monte Adranone*
nel sito: lettura di Paolo Mannina de " *Il fantasma di Zabut*", favola di Antonella Maggio

-20h30 - Teatro saraceno, p.zza Saraceni:
Le Nuvole, commedia di Aristofane
di e con Valentina Ferrante, Micaela de Grande, Giovanni Rizzuto, Massimiliano Geraci e
gli attori della compagnia Banned Theatre.
Ingresso 5 euros

PRODOTTI

- 1) Convegno
- 2) Pubblicazione atti convegno sulle saggezze dionisiache
- 3) Film sul festival
- 4) 3 spettacoli teatrali + 1 lettura
- 5) Progetto di vinificazione rituale (da definire con un vinicoltore locale)

ISTITUZIONI REALIZZATRICI

OUSIA
ESTUDOS EM FILOSOFIA CLÁSSICA

OUSIA
ESTUDOS EM FILOSOFIA CLÁSSICA



Laboratório Ousia de Estudos em Filosofia Clássica – Universidade Federal do Rio de Janeiro

SOSTEGNI E MECENATI

KARMA S.R.L.

Teatro comunale di Sambuca L’Idea

Casa della Cultura di Sambuca – Palazzo Panitteri – La Strada del vino

Di Prima vini

Comune di Sambuca

ORGANIZZAZIONE

Rossella Saetta Cottone – Organizzatrice, filologa. [Curriculum Vitae](#)

Fernando Santoro – Organizzatore, filosofo, poeta. [Curriculum Vitae](#)

Paolo Mannina – Organizzatore, attore, drammaturgo, regista teatrale [Curriculum Vitae](#)

Alessandra Vannucci – Regista, professore di messinscena alla UFRJ [Curriculum Vitae](#)

Fernanda Bruno – Videomaker [Curriculum Vitae](#)

Maria Fernanda Santoro – Truccatrice [Curriculum Vitae](#)

Margherita Gigliotta – Ufficio stampa